



REGIONE TOSCANAGIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE

SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE, SERVIZI AGROAMBIENTALI DI VIGILANZA E CONTROLLO

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: RICCARDO RUSSU

Decreto

N° 512

del 01 Marzo 2013

Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Allegati n°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>Si</i>	<i>Cartaceo+Digitale</i>	<i>-</i>

Oggetto

Piano di azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del cancro batterico dell'actinidia, definizione delle aree di contenimento e delle relative zone di sicurezza.

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 01-03-2013

STRUTTURE INTERESSATE:

SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE, SERVIZI AGROAMBIENTALI DI VIGILANZA E CONTROLLO

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare l’articolo 2 “Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza”, comma 4 e l’articolo 9 “Responsabile di Settore”;

Visto il decreto del Direttore Generale della D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze n. 2617 del 29/06/2011 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore “Servizio fitosanitario regionale, servizi agroambientali, di vigilanza e controllo”;

Visto il D.Lgs. n. 214/2005 e successive modificazioni ed integrazioni che, in attuazione della Direttiva Comunitaria n° 2002/89/CE, stabilisce le “Misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella comunità”;

Visto l’art. 50, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 214/2005 che individua fra i compiti dei Servizi Fitosanitari Regionali quello di istituire zone caratterizzate da uno specifico stato fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi;

Visto l’art. 8 del D.Lgs 214/2005 "Obblighi di comunicazione al Servizio Fitosanitario Nazionale";

Visto l’art. 54 comma 5 e comma 23 del D.Lgs n° 214/2005 che fissa sanzioni amministrative, per coloro che non ottemperano agli obblighi degli artt. 8 e 9 e per coloro che non ottemperano alle prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario Regionale;

Vista la L.R. n. 64 del 29 novembre 2011 di disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale della Toscana;

Visto il D.M. 7 febbraio 2011, relativo a “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione del cancro batterico dell’actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*” (PSA);

Preso atto che il medesimo D.M. 7 febbraio 2011, art. 2 comma 1, definisce: alla lettera a) «zona indenne»: territorio dove non è presente il cancro batterico dell’actinidia o dove lo stesso è stato eradicato ufficialmente; alla lettera c) «area contaminata»: appezzamento precedentemente indenne in cui è stata accertata la presenza del cancro batterico dell’actinidia in una o più piante; alla lettera d) «zona di sicurezza»: area di raggio di 500 metri intorno all’area contaminata o alla zona di contenimento; alla lettera e) «area delimitata»: la zona comprendente l’area contaminata e la relativa zona di sicurezza o la zona di contenimento e la relativa zona di sicurezza; alla lettera f) «zona di contenimento»: il territorio dove la diffusione del cancro batterico dell’actinidia è tale da rendere tecnicamente non possibile l’eradicazione nel breve termine ed è necessario il contenimento dell’organismo nocivo e l’eliminazione delle fonti di inoculo al fine di perseguire l’eliminazione dell’organismo nocivo come obiettivo di lungo termine;

Ritenuto necessario, in ottemperanza dell’art. 3 del D.M. 7 febbraio 2011, effettuare nel corso del 2012 un monitoraggio sistematico sulle coltivazioni di Actinidia presenti in Toscana, allo scopo di rilevare l’eventuale presenza del batterio parassita *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*;

Preso atto dei risultati del monitoraggio effettuato in Toscana nel corso dell’anno 2012 che hanno evidenziato la presenza di PSA nel comune di Marradi in località Lutirano come indicato nel “*Piano di azione regionale per contrastare l’introduzione e la diffusione del cancro batterico dell’actinidia causato da Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae* in Toscana istituzione delle aree contaminate, delle le zone di contenimento e delle relative zone di sicurezza” (Allegato 1);

Ritenuto necessario, in base all’art. 5 comma 1 del D.M. del 7 febbraio 2011, definire lo stato fitosanitario del territorio di competenza relativamente al Cancro batterico dell’Actinidia individuando altresì le aree contaminate, le zone di sicurezza e le zone di contenimento;

Visto il Piano di azione regionale per contrastare l’introduzione e la diffusione del cancro batterico dell’actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae* in Toscana istituzione delle aree contaminate, delle le zone di contenimento e delle relative zone di sicurezza, comprensivo delle elaborazioni cartografiche relative alle aree delimitate (zone contaminate e zone sicurezza) (Allegato 1);

DECRETA

- 1) di approvare il Piano di azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae* in Toscana istituzione delle aree contaminate, delle le zone di contenimento e delle relative zone di sicurezza, comprensivo delle elaborazioni cartografiche relative alle aree delimitate (zone contaminate e zone sicurezza) (Allegato 1)
- 2) di individuare la seguente "zona contaminata" e la relativa "area di sicurezza", nella quale è stata riscontrata per la prima volta la presenza di PSA anche attraverso l'effettuazione di esami di laboratorio su campioni prelevati sulle piante presenti nell'appezzamento nelle quali erano manifesti i sintomi della malattia:

Zona			Coordinate geografiche centro area	
Provincia	Comune	Località	Nord	Est
Firenze	Marradi	Lutirano	44.080799	11.715555

Il resto del territorio della Regione Toscana viene classificato come "Area indenne" dalla presenza di Cancro batterico dell'Actinidia

- 3) di procedere all'aggiornamento annuale del presente Piano sulla base delle informazioni pervenute dal territorio e dei risultati del monitoraggio ufficiale effettuato da questo Servizio Fitosanitario;
- 4) di disporre che per quanto non previsto dal presente decreto si rimanda al D.M. del 7 febbraio 2011 e al D.Lgs.214/2005 e sue modifiche ed integrazioni;
- 5) di disporre che il mancato rispetto delle disposizioni previste nel presente decreto verrà sanzionato ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs n. 214/2005;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. F) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lett. c) della medesima L.R. 23/2007.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dr. Riccardo Russu